

Cognetex: presidio in strada per chiedere la cessione

MANIFESTAZIONE Sessanta lavoratori hanno bloccato il traffico in via Selice. I sindacati: "C'è fretta per non vedere scappare gli acquirenti"

I lavoratori della Cognetex hanno dato vita a un presidio davanti allo stabilimento dell'azienda metalmeccanica del settore tessile per riportare in primo piano l'attenzione sulla loro vertenza: dall'incertezza della situazione legata all'attuale proprietà si profila il rischio che lo stabilimento non possa passare in altre mani per un possibile rilancio. È stata un'iniziativa tranquilla ma evidente, alla quale ha partecipato una sessantina di lavoratori sugli 80 in forza alla storica azienda che dal dopoguerra ha marcato il boom economico della città del Santerno, arrivando a contare, quando ancora era dietro alla stazione (vale a dire fino all'estate del 1982) e si chiamava Cogne, ben 1.100 dipendenti. "Siamo stanchi di silenzi assordanti. Vogliamo risposte concrete". Questo l'allarme lanciato da Fim-Cisl, Fiom-Cgil e Uilm-Uil durante la manifestazione dei lavoratori Cognetex che, per alcuni minuti, in segno di protesta, hanno bloccato il traffico su via Selice. A metà dicembre il commissario giudiziale ha chiesto una valutazione del piano concordatario al tribunale di Novara. Tribunale che, ad oggi, non si è ancora pronunciato. Sono arrivate solo comunicazioni non ufficiali sull'andamento della pratica. "Alla sca-



Protesta Il presidio in via Selice nei pressi della storica azienda metalmeccanica *foto Sanna*

denza della proposta di acquisto non si sa ancora se la stessa è giudicata sufficiente a tutelare i creditori del gruppo e quindi se il concordato sarà approvato - scrivono i sindacati -. Non si conoscono le intenzioni di tutte le parti in causa. Ufficiosamente si può pensare che la cordata sia ancora propensa all'acquisto". Ufficialmente però mancano le conferme: i sindacati aspettano la valutazione di "Sant'Andrea", vogliono sapere se è tuttora intenzionata alla vendita.

Il timore di Fim, Fiom e Uilm è il delinarsi all'orizzonte di una definitiva chiusura dell'azienda e che i lavoratori entrino nell'inferno, già affrontato da tanti altri imolesi, della ricerca di un nuovo lavoro che non c'è. "I tempi sono scaduti - affermano Marzia Montebugnoli (Fim), Stefano Pedini (Fiom) e Giuseppe Rago (Uilm) -. Chiediamo pertanto, con la massima urgenza, di potere incontrare quanti sono interessati alla vicenda: la "Sant'Andrea" Novara, il com-

missario della procedura concorsuale e i rappresentanti della cordata. Inoltre si richiederà un incontro anche alle istituzioni, a partire dal sindaco di Imola". "Dobbiamo assolutamente evitare che si perda un pezzo della storia industriale imolese - aggiunge Danilo Francesconi, segretario generale aggiunto della Cisl metropolitana -. L'auspicio è che, al più presto, ci sia una risposta chiara e finalmente conclusiva dalle parti in causa".

r.c.

AMBIENTE

Antenna per telefonia Lega Nord: "Dell'Arpa non ci fidiamo"

"La Lega Nord comprende i timori espressi dai residenti di viale Marconi per quanto riguarda le antenne di telefonia mobile che verranno installate a breve in quella zona". Il Carroccio, con Daniele Marchetti, consigliere provinciale e segretario imolese, ha presentato un'interrogazione in Consiglio Provinciale "pur comprendendo che la Provincia non ha competenze in merito all'inquinamento elettromagnetico e tantomeno all'installazione di antenne. Tuttavia però, sul sito internet dell'Ente - spiega Marchetti -, possiamo trovare una serie di monitoraggi e studi in riferimento all'inquinamento elettromagnetico, studi effettuati in collaborazione con Arpa. Dato che proprio Arpa in questi giorni è al centro di una 'bufera' assie-

me al Comune per l'autorizzazione concessa per l'antenna in questione, nonostante il parere negativo dell'Ausl, mi preoccupa il fatto che proprio l'Arpa si occupi del monitoraggio per conto della Provincia. Un'agenzia che si dice favorevole a un progetto ritenuto inopportuno dall'Ausl, non mi dà certamente fiducia - aggiunge il leghista - e mi fa mettere in discussione l'attendibilità degli studi effettuati in questo campo. La questione non è certamente finita qui e noi della Lega Nord nei prossimi giorni ci faremo sentire e vedere sul posto. Non siamo contrari a priori a tutte le installazioni di antenne per telefonia mobile, ma siamo convinti che bisogna operare con una certa attenzione quando in ballo c'è la salute".



Viale Marconi 60 L'edificio sotto stretta sorveglianza

IMPRESE

Start up L'artigianato si prepara al cambiamento



Sala piena mercoledì per il primo degli "incontri alla Casa delle Imprese" del 2014. La serie di appuntamenti di confronto e formativi, avviata da Confartigianato Assimpresse 5 anni fa, è entrata nel nuovo anno con un seminario organizzato in collaborazione con lo studio Terramare di Castel San Pietro. L'appuntamento, a ingresso gratuito, era dedicato agli imprenditori che vogliono incamminarsi nella trasformazione della propria attività nella realtà economica del nostro tempo. "L'eccellenza di impresa: viaggio verso una nuova start-up" era il titolo dell'incontro durante il quale sono stati affrontati i temi del cambiamento, l'analisi del significato di consumatore oggi e il commercio elettronico come risorsa da affiancare al commercio tradizionale. "L'incontro è stato molto stimolante e partecipato - dice Amilcare Renzi, segretario di Confartigianato Assimpresse -. Come associazione di imprenditori intendiamo continuare a proporre momenti di scambio e di confronto, nonché di formazione, aperti anche alla città. Questa fase storica ed economica è delicata e ci porta verso un mercato e uno stile di vita diversi da quelli che abbiamo conosciuto prima del 2008. È importante impegnarsi in un cambiamento che parte dalle persone, dalle famiglie, dall'educazione delle nuove generazioni e arriva a nuovi approcci sul lavoro, nel fare impresa, nel commercio".

L'organo delle Comunità sostenibili su carta e via internet ottiene il patrocinio del Comune

CASTEL SAN PIETRO

La pubblicazione è nata in provincia di Bologna nel 2013 ed è attualmente diffusa in 5.000 copie cartacee e 100.000 per email

Il Comune di Castel San Pietro ha concesso il suo patrocinio a "Vivere sostenibile", mensile gratuito, organo ufficiale dell'Associazione italiana delle Comunità Sostenibili, che tratta temi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica. La pubblicazione è nata in provincia di Bologna alla fine del 2013 ed è attualmente diffusa in 5.000 copie cartacee e 100.000 via email. Accoglie articoli di approfondimento, interviste, notizie dalle amministrazioni locali, soluzioni sostenibili per

arredamento, turismo, abbigliamento, alimentazione, recensioni di libri, calendario appuntamenti, corsi e molto altro ancora. Si può richiedere di ricevere la versione digitale sfogliabile a info@viveresostenibile.net oppure si può scaricare dal sito internet www.viveresostenibile.net. "Condividiamo le finalità di questa pubblicazione che affronta temi di interesse trasversale agli assessorati ad ambiente, economia, cultura e sociale, anche in accordo alla nostra filosofia di Cittaslow - afferma l'Assessore Roberta Bellavia -. Per questo abbiamo accolto positivamente questa richiesta di patrocinio, che nasce dalla collaborazione con l'associazione castellana "La dimora dell'Essere" e in particolare con la presidente Maddalena Nardi, redattrice della rivista. L'associazione svolge un'intensa attività di volontariato nel no-

stro territorio comunale, con l'organizzazione di numerose iniziative che hanno riscosso notevole partecipazione e gradimento da parte dei cittadini". "Vivere sostenibile vuole proporre un cambiamento - afferma Maddalena Nardi -. Vuole ridare alle persone il tempo di concedersi una buona lettura, su temi a tutti cari ormai: il benessere e l'armonia, l'attenzione per l'ambiente, le buone pratiche di sostenibilità, il ritorno alla terra e tanto altro. Raccontiamo storie del nostro territorio, semplici gesti ritrovati o nuove scoperte entusiasmanti. E ci piace dire che di luoghi virtuosi, di grandiose testimonianze, di realtà aziendali sostenibili ce ne sono tante, e che il buon senso può trionfare". Il patrocinio del Comune di Castel San Pietro sarà segnalato nel numero in uscita nel mese di febbraio.

Autodromo La Provincia: "Maggiori risorse? Non ce ne sono". Prantoni gela Marchetti (Lega Nord) che annuncia un incontro pubblico

"Concordo sul fatto che l'Autodromo di Imola, dal punto di vista dell'identità e dell'attrattività del territorio, sia un elemento importante e che bisognerebbe valorizzarlo di più". Ma di ulteriori risorse da parte delle Istituzioni pubbliche "non ce ne sono". È la risposta di Graziano Prantoni, assessore alle attività produttive della Provincia di Bologna, a un'interpellanza presentata da Daniele Marchetti, consigliere provinciale e segretario imolese della Lega Nord. Tra i finanziamenti erogati nel presente passato, Prantoni ricorda su tutti i 900.000 euro che Palazzo Malvezzi, attraverso il Por-Fesr (Programma operativo regionale del Fondo europeo di sviluppo regionale), ha destinato al museo che verrà inaugurato all'interno del circuito delle Acque Minerali (1,5 milioni di costo complessi-



vo). Seguono altri stanziamenti di minore entità, "ma ulteriori risorse non ce ne sono a disposizione", allarga le braccia l'assessore. Detto questo, "se escludiamo Monza" e i finanziamenti erogati dalla Regione Lombardia, "non ci sono - pre-

cisa Prantoni - altri esempi in Italia di sostegno a strutture di questo tipo". Certo, aggiunge l'assessore, "se ci fossero interventi importanti di messa a norma e sicurezza", con relativi finanziamenti regionali, "sarebbe positivo". Ma "dubito" che questo possa avvenire, chiosa Prantoni, visto il quadro di difficoltà a cui viale Aldo Moro deve far fronte: basti pensare ai problemi della sanità. Marchetti, però, non desiste: maggiori finanziamenti consentirebbero all'Autodromo di organizzare "qualche giornata rumorosa in meno", afferma l'esponente del Carroccio. Il gruppo leghista a Palazzo Malvezzi, intanto, sta organizzando un incontro pubblico a cui parteciperanno "sia i comitati pro che quelli contro", spiega Marchetti, oltre che "Formula Imola".

d.r.